



Lunch&Learn

Sabato, 25 febbraio

Apical plug e rivascularizzazione

Antonino Nucera



Laureato presso l'Università di Pavia nell'anno 1997, perfezionato in Endodonzia presso l'Università di Verona nell'anno Accademico 1998/1999. Perfezionato in endodonzia presso il Centro Studi Endodontici di Pistoia nell'Anno Accademico 2002-2003 con il Prof. Nicola Perrini. Ha frequentato per diversi anni il Reparto di Parodontologia della Clinica Odontoiatrica del Policlinico S. Matteo di Pavia. Ha conseguito il **Diploma Universitario in "Clinical Periodontology"** 2007-2008 Conferito dal "Department of Biomaterials handicap research Göteborg University e Clínica Aparicio". Docente nel Corso a moduli "**Curso de Endodonzia desde la perspectiva de mínima intervención**", Mit dental Barcelona.

Autore di pubblicazioni, relatore a corsi e congressi, coautore del Volume di Parodontologia della Collana di Odontoiatria Generale pubblicato per la Masson nell'anno 2001.

Ha esercitato la libera professione in Magenta come socio dello Studio Medico Dentistico Bucci Sabattini (MI). Ha collaborato come Endodontista presso diversi studi in Lombardia.

Dal 2004 esercita la libera professione in Barcellona (Spagna) presso differenti Studi come Endodontista in esclusiva.

Socio Attivo dell'Accademia Italiana di Endodonzia (AIE). Miembro Titular della Asociación Española de Endodonzia (AEDE). Certified Member of European Society of Endodontology (ESE).

Il trattamento degli apici aperti non è una novità. È stato descritto per la prima volta in letteratura da Frank nel 1966. L'autore proponeva di utilizzare Idrossido di Calcio per ottenere una barriera apicale. Successivamente, nel 1993, Lee & Tarabinejad proposero l'utilizzo di un cemento di derivazione Portland (MTA), ciò semplificò la procedura e la rese più popolare. Nel 2001, grazie ai lavori di Iwaya, si iniziò a parlare di Rivascularizzazione. Da allora sono molti i lavori scientifici che hanno analizzato e comparato le differenti metodiche. Scopo di questo incontro è analizzare i pro e i contro di ciascuna metodica in modo da fornire una guida pratica che permetterà al clinico rendere queste terapie più semplici ed allo stesso tempo più predicibili.